

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE
<http://www.santamariadellapacemestre.it/>
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it
MESTRE - BISSUOLA (VE)
Anno XXXII - n. 29 - 12 aprile 2020



Cristo risuscitato dai morti non muore più!

Alleluia!



Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo siamo dunque stati sepolti insieme a lui nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati completamente uniti a lui con una morte simile alla sua, lo saremo anche con la sua risurrezione. Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato. Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

(dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Romani 6, 3-11)

Buona Pasqua!

PASQUA DI RISURREZIONE

PAROLA DI DIO

I racconti pasquali sono quelli in cui maggiormente i vangeli si differenziano tra loro: diversità si hanno a proposito della scoperta del sepolcro vuoto e dell'incontro con il Risorto, ma grande è anche la varietà dei personaggi implicati e dei percorsi con cui arrivano a credere. È appunto così che essi servono anche a noi, a illustrare anche le nostre condizioni di accesso alla fede pasquale.

Il messaggio pasquale annuncia l'irruzione irresistibile di Dio dentro la storia umana. Certo, tutta la storia della salvezza parla di interventi salvifici di Dio. Ma qui si tratta di una vera spaccatura che Dio opera nel tessuto della storia: il cammino lineare della storia che fa vivere e fa morire viene ora spezzato: l'uomo che nasce non è più solo un condannato a morte, ma realmente un chiamato alla vita. La Pasqua è un evento che tocca la storia ma che non è contenuto dentro la storia; per questo il tempo che passa non lo supera e non lo indebolisce.

Per Giovanni il Risorto è colui che è stato crocifisso. La risurrezione esplicita la gloria del crocifisso, già splendente sulla croce. Gesù risorto vive ora una condizione nuova e per incontrarlo l'unica strada è quella della fede.

La Pasqua è essenzialmente un evento del quale non si può avere una proprietà personale. Il Risorto apre per tutti in questo giorno il passaggio (pasqua) alla Vita piena, liberandoci dalla schiavitù della morte.

Il Vangelo di oggi nel pensiero di Sant'Agostino

(commento a Giovanni 23.6)

Il messaggio ed il piano di salvezza compiuti da Cristo, o fratelli, si riducono esclusivamente a questo, e non ce ne sono altri: che risorgano le anime e che risorgano anche i corpi. Entrambi erano morti per davvero: il corpo per la sua debolezza, l'anima per la sua iniquità. Siccome erano entrambi morti, risorgano entrambi. Cosa vuol dire entrambi? L'anima e il corpo. Mediante che cosa dunque l'anima, se non mediante Cristo-Dio? Mediante che cosa il corpo senon mediante Cristo-uomo? C'era infatti anche in Cristo un'anima umana, un'anima completa; non soltanto l'elemento irrazionale dell'anima, ma anche l'elemento razionale che si chiama mente. Ci furono infatti alcuni eretici - e vennero cacciati dalla Chiesa - i quali credevano che il corpo di Cristo non

avesse una mente razionale, ma, in un certo modo, un'anima bestiale; tolta via la mente razionale - è logico-, la vita rimane bestiale. Ma poichè vennero cacciati via, e vennero cacciati via meritatamente, accogli il Cristo intero, Verbo, mente razionale e carne. Cristo è tutto quest'insieme. Risorga la tua anima dall'iniquità mediante la sua natura divina; risorga il tuo corpo dalla corruzione mediante la sua natura umana.

(da meditarelaparola.blogspot.com)



LE LETTURE DI OGGI

Atti 10, 34a. 37-43; Salmo 117; Colossesi 3, 1-4; Giovanni 20, 1-9

Altri testi alternativi: Prima lettera ai Corinzi 5, 6b-8; Marco 16,1-7

RIGUARDA L'ULIVO

È opportuno chiarire una cosa riguardo l'ulivo benedetto. Quest'anno, a causa dell'epidemia, il Patriarca ha diramato delle chiare disposizioni circa l'effettuazione delle celebrazioni ordinarie (messe quotidiane e feriali, confessione, eucaristia) e dei Riti Pasquali, a partire dalla Domenica delle Palme.

In queste disposizioni, che si attengono a quanto disposto dalle istituzioni civili, è fatto **esplicito divieto di effettuare il rito della benedizione dell'ulivo e la distribuzione dello stesso**. Quindi, non è che don Liviano abbia omesso di farlo di sua iniziativa, ma in obbedienza a quanto disposto dalla Diocesi e dallo Stato.

Quando tutto tornerà normale e si ripristineranno gli appuntamenti ecclesiali domenicali e feriali, in una domenica opportuna, si procederà alla benedizione dell'ulivo. Restano da stabilire le modalità di distribuzione ai fedeli.

don Fabio scrive

PASQUA DI CONVERSIONE

Il Vangelo è la buona notizia che Dio ci viene incontro offrendoci la sua misericordia e la sua potenza, in Gesù Cristo. Non è una formula astratta, vuol dire invece che Dio si è manifestato a noi, si manifesta a noi ancora oggi, nella vita, nella morte e nella risurrezione di Gesù. Come ha vissuto Gesù, il modo in cui è morto e la sua risurrezione, ci rivelano l'interessamento di Dio per noi, ci mostrano che Dio ci ama, rendono presente a ciascuno di noi la salvezza di Dio.

Questa potenza del Vangelo, che è nella potenza della resurrezione di Gesù, raggiunge ogni uomo, ogni donna di questo mondo, raggiunge tutti coloro che si aprono in questo stesso momento alla salvezza di Dio offertaci in Gesù. E quando ci apriamo alla salvezza, accade in noi quell'esperienza di cui parla il vangelo di Marco: "Convertitevi e credete al Vangelo"; l'esperienza della conversione.

La parola "conversione" potrà spaventare alcuni di noi, potrà far pensare a quei grandi cambiamenti nella vita dei santi, che producono effetti strabilianti.

In realtà è l'esperienza che ciascuno di noi è chiamato a fare perché conversione significa semplicemente "svolta", significa cambiamento di rotta. Il Vangelo fa accadere, in chi lo ascolta, una svolta, un cambiamento di mentalità e di orizzonti.

Da dove inizia questa svolta? Il Vangelo di Marco ci dice che è dal cuore dell'uomo che escono fuori tutte le cose cattive: dall'interno dell'uomo e non le cose che entrano.

La conversione parte da una situazione di vita chiusa in sé, di esistenza egoista. Ci si preoccupa soltanto di se stessi e, volendo mettersi al centro di tutto e al di sopra di tutto, si giunge a schiacciare gli altri, anche se a parole si proclama la buona volontà. Di qui inizia la conversione cristiana.

La conversione ci porta verso ciò che potrebbe essere espresso con l'espressione di Gesù: "Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano...".

Avvertiamo l'enorme distanza che c'è tra i due poli, tra il punto di partenza e quello di arrivo e forse ci chiediamo se sia davvero possibile compiere un cammino tanto lungo e tanto difficile. Tuttavia non è il nostro sforzo che conta, non è il nostro tentativo eroico di compierlo bensì è lo stesso Vangelo, la stessa potenza di Dio, che cambia il nostro cuore.

Ciascuno di noi è invitato a farsi una domanda: che cosa vorrei cambiare in me adesso? E che cosa posso chiedere a Dio che egli cambi nel mio cuore?

In questa celebrazione della Pasqua, segnata in maniera forte dalla mancanza di liturgia, dalla mancanza di un abbraccio di pace, dalla mancanza di un canto corale che grida: Alleluia, siamo forse chiamati in maniera decisiva, come mai capitato nella storia, di fare una svolta, una conversione nella nostra vita.

Tutto quello che sta succedendo non ci può lasciare indifferenti, non ci può solo far pregare perché tutto torni come prima.

Forse questa Pasqua, questa strana Pasqua ci porta a pregare che tutto possa tornare perché possiamo riappropriarci della e delle nostre vite. E questo ci fa pensare che potremmo anche fare cose mai immaginate e fare tanto bene: ricevuto da Dio e donato a coloro che incontriamo.

Che sia una Pasqua di svolta, una Pasqua di conversione, una Pasqua che sia una vera esplosione di vita, quella vita di Dio che aspetta il nostro Sì per riempirci di Lui e invadere il mondo del suo amore.

RINASCITA



Le uova sono un tradizionale simbolo pasquale: sono un segno di vita, di vita nuova. Rinascita che porta sempre novità. È inevitabile che la Pasqua di quest'anno calchi ancora di più questo aspetto. Lasciamoci riempire dalla vita risorta del Cristo per poter rinascere e contribuire rinascere il mondo, che al termine di questo periodo di segregazione avrà un gran bisogno di Dio e della nostra vita "redenta e risorta".

Chiediamo al Signore che, rompendo l'uovo della nostra vita, possa uscire una gran voglia di fare del bene, una gran voglia di vita, una gran voglia di riscoprirci famiglia, comunità, figli di Dio.

don Fabio

LA MESSA DI PASQUA

Come annunciato domenica scorsa, perdurando le restrizioni dovute all'epidemia, è possibile seguire la messa del giorno di Pasqua, **solo tramite le piattaforme digitali** (Facebook) o **la televisione restando rigorosamente a casa**.

Quindi:

ore 11.00 – s. messa celebrata in parrocchia e trasmessa in diretta sulla **Pagina Facebook della Parrocchia**.

ore 10.00 – s. messa celebrata dal Patriarca Francesco trasmessa in diretta sulla Pagine Facebook di Gente Veneta e dalle emittenti locali Antenna3 (canale 13) e ReteVeneta (canale 18).

Su **RAIUNO** è possibile seguire la messa presieduta da papa Francesco con inizio alle ore 10.00.

LUTTO

Ci ha lasciato

SUOR CHIARA DELLA TRINITÀ

La religiosa, molto legata alla nostra Comunità, non mancava di rivolgere un saluto in occasione del Natale e della Pasqua. Sempre disponibile ad accogliere quanti avevano bisogno di avere un colloquio sui temi della fede o semplicemente per dare conforto a che fosse stato colpito da accadimenti dolorosi.

Per molto tempo ha ricevuto i Gruppi Sposi per meditare assieme sulla specificità del Ministero Coniugale; lei, suora di clausura, era molto sensibile e preparata sul rapporto di coppia e sul ruolo degli sposi cristiani nella Chiesa.

Assicurava sempre la sua preghiera per la nostra Comunità e siamo sicuri che continuerà a farlo ora che è dinanzi al Volto del Padre.

LA PASQUA DEGLI ALTRI

Anche **gli ortodossi** festeggiano la Pasqua, cambia la data perché si fa riferimento ad un calendario diverso (giuliano) da quello cattolico (gregoriano).

Quest'anno la Pasqua ortodossa cade domenica prossima 19 aprile. A volte può accadere che le date coincidano

Ovviamente si celebra la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù Cristo, a cominciare con la Domenica precedente, che a differenza della nostra "Domenica delle Palme", viene detta "Domenica dei Salici". Vengono benedetti rametti di salice che i fedeli conserveranno, come noi l'ulivo, tutto l'anno nelle loro case.

I riti della Passione occupano i tre giorni prima

della Domenica di Pasqua e si differenziano tra le varie anime Ortodosse, ad esempio tra la Chiesa ortodossa greca e quella russa.

La notte di Pasqua è caratterizzata da una solenne processione resa suggestiva dalle migliaia di ceri che illuminano il percorso.



Pasqua Ortodossa a Cagliari

"SEGNO"

...TECNOLOGICO

Da questo numero troverete inserite in ultima pagina il simbolo di Facebook con riportato il "link", cioè il richiamo alla pagina Facebook della parrocchia, dove si possono trovare notizie utili su orari, celebrazioni e attività varie. Per chi riceve il formato digitalizzato del foglietto, si potrà accedere direttamente alla suddetta pagina premendo contemporaneamente il tasto CTRL e cliccando con il mouse sopra la riga .

Ma non basta, per i più tecnologici, viene riportato anche il codice QR che, una volta scansionato con lo smartphone, vi farà accedere alla stessa pagina Facebook.

Speriamo di essere stati chiari, altrimenti rivolgetevi ai vostri figli o nipoti che sicuramente saranno in grado di illuminarvi.

Ringraziamo Nicola Basso per l'iniziativa e per la sua attività di aggiornamento continuo del sito della Parrocchia e della pagina Facebook.



<https://www.facebook.com/smpbissuola/>